

Giallo Venezia Un Indagine Del Commissario Enzo F

Getting the books **Giallo Venezia Un Indagine Del Commissario Enzo F** now is not type of challenging means. You could not without help going taking into account ebook deposit or library or borrowing from your associates to log on them. This is an totally simple means to specifically acquire lead by on-line. This online pronouncement Giallo Venezia Un Indagine Del Commissario Enzo F can be one of the options to accompany you taking into consideration having further time.

It will not waste your time. give a positive response me, the e-book will no question announce you other thing to read. Just invest little get older to right to use this on-line proclamation **Giallo Venezia Un Indagine Del Commissario Enzo F** as competently as evaluation them wherever you are now.

*Giallo Venezia Un Indagine Del
Commissario Enzo F*

2022-02-23

GINA ANTONIO

Una Criminologa in Cucina Antonio Giangrande

Da poco il commissario Bosco è pensionato. Il suo rientro a Venezia da Roma non è stato semplice e solo dopo alcuni mesi recupera il senso di appartenenza alla città. Il suo ritrovato equilibrio è messo in discussione da una lettera a lui indirizzata da un certo "Tiziano" che gli comunica che il presunto suicidio di un giovane capo ricercatore della ditta farmaceutica Chemifar di Modena, è in realtà un omicidio. Bosco apprende che il giovane e il suo team stavano realizzando un farmaco di vitale importanza. Il commissario Bosco è perplesso. Una successiva lettera lo convince a indagare. In mezzo a mille difficoltà riesce a scoprire che "Tiziano" fa parte del CDA di una ditta concorrente della Chemifar, la Farmit di Bologna. Bosco dopo aver interrogato i presidenti delle due aziende crede di essere giunto a una logica conclusione, ma un'improvvisa serie di avvenimenti annulla ogni ipotesi faticosamente costruita. Il commissario convinto di non sapere più condurre un'indagine cade in una profonda depressione, ma il suo istinto, l'esperienza e l'aiuto di "Diogene", un eccentrico amico filosofo, lo condurranno alla felice conclusione della complessa vicenda.

ANNO 2022 LA GIUSTIZIA DECIMA PARTE Youcanprint

Archeologia dei relitti postmedievali / Archaeology of Post-Medieval Shipwrecks, a cura di Carlo Beltrame Il volume, che raccoglie undici contributi di archeologi marittimi di molti paesi, ha l'obiettivo di accendere i riflettori sulle enormi potenzialità dei relitti di età storica, mettendo a confronto, da un lato, approcci diversi (di ambito mediterraneo ma anche statunitense,

australiano e nord europeo), dall'altro, contesti archeologici con caratteristiche altrettanto diverse per l'ambiente di giacitura e per l'impiego civile o militare dell'imbarcazione. Gli studi, diacronici ma incentrati sul Cinquecento e sull'Ottocento, coprono le varie sfaccettature dell'indagine storica dei relitti di età postmedievale quali la costruzione navale, il commercio e la vita di bordo, ma anche aspetti di tipo squisitamente metodologico quali l'archeologia sperimentale navale. Si tratta di una novità assoluta per l'editoria scientifica italiana in cui questo particolare, ma molto promettente, ambito della ricerca archeologica non aveva ancora trovato adeguato spazio.

Giallo Venezia. Un'indagine del commissario Enzo Fellini Antonio Giangrande

139 recensioni, interviste e articoli: tutto il giallo e il noir del 2013. Come ogni anno, esce la raccolta del numerosissimo materiale prodotto da Giuseppe Previti, presidente dell'Associazione Amici del Giallo di Pistoia e conduttore della ormai novennale trasmissione "Giallo Pistoia-TVL". Una guida indispensabile per gli amanti del giallo e del noir.

Furti a Venezia. Un'indagine ad alto tasso alcolico Fratelli Frilli Editori

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che

diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

LEGOPOLI Antonio Giangrande

Italian Crime Fiction is the first study in the English language to focus specifically on Italian detective and noir fiction from the 1930s to the present. The eight chapters include studies on some of the founding fathers of the Italian tradition, and mainstream writers. The volume has a particular focus on the new generation of crime writers.

I servizi segreti di Venezia. Spionaggio e controspionaggio ai tempi della Serenissima Antonio Giangrande

"La valigia lo stuzzicò più di ogni altro oggetto presente, e accese in lui quella caratteristica dell'intelletto umano, semplice e implacabile, che si chiama curiosità. Doveva assolutamente scoprire cosa conteneva, a chi era appartenuta e perché era stata abbandonata in condizioni tutto sommato decenti e, soprattutto, senza essere prima vuotata". Ersilia, una ragazza milanese bella e piena di vita, scompare nel nulla. Al commissario Caronte viene chiesto di indagare con particolare cautela: la giovane è lontana parente del prefetto. È l'estate del 1965. Pochi giorni prima i Beatles hanno suonato al Vigorelli: un concerto destinato a entrare nella leggenda. L'aria milanese è, al tempo stesso, torrida e frizzante, soprattutto tra i giovani studenti, sempre più ribelli

alle regole di una società che considerano obsoleta, impegnati politicamente e attenti a quello che avviene nel mondo. Caronte, con il suo stile un po' sopra le righe, dovrà misurarsi non solo con un'indagine che lo porterà a scoprire segreti di un passato recente e drammatico, che sembravano sepolti per sempre, ma anche con la mentalità e le decisioni dei suoi stessi superiori, in un momento storico politico sempre più carico di tensioni. Alessandro Reali è nato a Pavia il 4 febbraio 1966. Per Fratelli Frilli Editori ha già pubblicato *Fitte nebbie*. La prima indagine di Sambuco & Dell'Oro (2012 III ed.), *La morte scherza sul Ticino*. La seconda indagine di Sambuco & Dell'Oro (2013 II ed.), *Risaia crudele*. Quei giorni dell'inverno del '45 (2014), *Sambuco e il segreto di viale Loreto*. La nuova indagine di Sambuco & Dell'Oro (2014), *Ritorno a Pavia*. Un altro Natale per Sambuco & Dell'Oro (2015), *La Bestia di Sannazzaro*. Lomellina, inverno di guerra 1917 (2016), *Ultima notte in Oltrepò* (2016), *Il fantasma di San Michele* (2017), *Pavia sporca estate* (2018), *La ragazza che sorrideva sempre* (2019) e *La matta di Milano* (2020). Per Ticinum Editore ha pubblicato la raccolta di racconti *Il diavolo del Ticino* (2017).

ANNO 2022 LA SOCIETA' QUARTA PARTE Fratelli Frilli Editori
E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono.

Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

La ragazza del Club 27 Rubbettino Editore
E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello

che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

La Ricerca Giovane in cammino per l'arte Delos Digital srl
Enzo Fellini, commissario di polizia a Venezia, indaga sugli omicidi perpetrati da un killer che si firma "L'Osservatore". Tutto ciò che Fellini fa e dice viene spiato da una rete di microcamere collegate allo smartphone dell'assassino. A supporto delle indagini c'è una squadra affiatata in cui non mancano, tuttavia, episodi di alta tensione. In tutti i sensi. Almeno su questo c'è l'unanimità: occorre darsi una mano per "gestire" il questore Egisto Badalamenti, omuncolo saccente e narcisista, che si fida ciecamente del quotidiano Venezia Notizie. L'Osservatore si rivelerà un killer spietato, pronto a uccidere anche solo per confondere le acque o per il gusto di ammazzare. Tutto fila liscio, nel suo piano criminale. Finché Enzo Fellini vi coglie una falla. Venezia è la protagonista silenziosa di questo romanzo. Il mistero che avvolge questa prima indagine del commissario Fellini sembra essere ben custodito tra calle, acque e nebbie. Nathan Marchetti (Adria, 1973) ha maturato, a vari livelli, esperienza ventennale nel mondo dell'editoria italiana. Marchetti è laureato in lettere moderne con una tesi sul regista svedese Ingmar Bergman. È inoltre diplomato in flauto traverso al conservatorio. Ha svolto studi di composizione. Con "Giallo a Venezia" (Fratelli Frilli Editori), prende vita il Commissario Enzo Fellini che, come l'autore, ama infinitamente la città lagunare più famosa del mondo.

ANNO 2022 LA GIUSTIZIA PRIMA PARTE Gaspari Editore
Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la

massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Profonde tenebre Gangemi Editore spa

Venezia, inverno: nelle acque del Canal Grande, affiora il corpo senza vita di una studentessa, Elizabeth. Un viceispettore di polizia si occupa del caso con l'aiuto di Alice, la sua migliore amica. I due indagano sulle amicizie e sugli amori della ragazza e, proprio quando il caso sembra destinato a rimanere irrisolto, si arriva a imboccare la strada della svolta. Strada che, non solo permetterà di dare un nome all'assassino, ma attraverso un percorso fatto di scoperte sensazionali e documenti scottanti sulle tracce del più grande drammaturgo di tutti i tempi, William Shakespeare, rivelerà il mistero del suo forte legame con la Serenissima.

A nord di Venezia Edizioni Mondadori

"Dal 26 al 28 ottobre 2006 l'Universita di Anversa ha organizzato il Convegno internazionale 'Noir de noir'" --P. 9.

Noir de noir Fratelli Frilli Editori

Nella notte tra Carnevale e Quaresima viene commesso un orribile delitto. L'identità del cadavere è celata da un costume carnevalesco. Anche colui che rinviene il corpo è mascherato. Chi si nasconde sotto i travestimenti? La polizia brancola nel buio. Nessuno sa dove si trovi il commissario Enzo Fellini. Forse è chiuso in un convento, dopo il suo coinvolgimento in uno scandalo sessuale. Il questore Badalamenti prende in mano la situazione. Sarebbe un investigatore capace se il narcisismo non lo portasse fuori strada. Emerge, tra l'altro, il Piano di un misterioso gruppo indipendentista: i Novi Serenissimi. È la pista giusta? Va detto: la questura di Venezia gode, nella notte tra Carnevale e Quaresima, di una risorsa a dir poco sorprendente... Nathan Marchetti ha maturato - a vario titolo - esperienza ventennale nel mondo dell'editoria italiana. Ultimo Carnevale a Venezia è il suo terzo romanzo. I precedenti, sempre con protagonista il commissario Enzo Fellini, sono Giallo Venezia e Requiem Veneziano. Nathan Marchetti pubblica in esclusiva con Fratelli Frilli Editori (Genova).

La dirompente illusione Rai Libri

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza

volo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Storia del ghetto di Venezia Fratelli Frilli Editori

Milano, quartiere di Porta Venezia. Un vivace microcosmo multietnico dove convivono borghesi e nullafacenti, giovani creativi da ogni parte del mondo e vecchi milanesi. Nella prestigiosa Torre Rasini risiedono i Morigi, una famiglia altolocata e integerrima agli occhi di tutti. L'unica macchia nella loro vita sembra essere la giovane Marianeve detta Neve, una ragazza ribelle e dal diminutivo beffardo, considerando la sua dipendenza dalla cocaina. Tra i tanti tatuaggi sul corpo, ne ha uno sul polso che mette i brividi: la scritta The 27 Club con sotto un teschio. Si rifà al leggendario elenco di artisti, tutti morti a 27 anni. Da Jimi Hendrix a Kurt Cobain, da Jim Morrison a Amy Winehouse. Anche Neve, a breve, compirà ventisette anni. Non ha amici, solo un cucciolo di bulldog, e la sua unica confidente è la vecchia magliaia Delia, sempre pronta a offrire calore umano a chi ne abbia bisogno. Finché una notte di luglio, il cadavere di Diana Morigi, madre di Neve, viene ritrovato nel parco. Qualcuno l'ha uccisa a coltellate. La prima indiziata è proprio la ragazza, che con lei ha sempre avuto un rapporto conflittuale. Ma le indagini condotte dal commissario Attilio Masini, uomo sensibile e amante di Schopenhauer, porteranno alla luce segreti e vizi inconfessabili dei Morigi e di tutte le persone che gravitano intorno a loro. Ognuno sembra nascondere un motivo per avere desiderato la

morte di Diana Morigi. La soluzione del caso stenta a emergere e un nuovo omicidio complicherà le cose. E sarà ancora una volta la magliaia Delia, con il suo intuito speciale, a scoprire la verità. Spaventosa e inaspettata. Mauro Biagini è nato a Genova, dove si è laureato in Lettere Moderne, e vive a Milano nel quartiere di Porta Venezia: fonte d'ispirazione per i suoi romanzi noir. Creativo pubblicitario fin dalla fine degli anni Ottanta, ha firmato popolari spot televisivi per importanti brand italiani e internazionali, quali Averna, Mercedes-Benz, Fastweb. Insegna Copywriting all'ACME, Accademia di Belle Arti Europea dei Media, ed è consulente di comunicazione per varie aziende. È autore e conduttore del programma di cultura letteraria Stonewall, in onda su onBooX Radio. Ha pubblicato: Marcantonio detto Toni (Robin Edizioni, scritto in coppia con Silvia Colombini), Soprattutto viole (goWare), Il rumeno di Porta Venezia (Fratelli Frilli Editori) e numerosi racconti inseriti in antologie, tra le quali 44 gatti in noir e Tutti i sapori del noir (Fratelli Frilli Editori).

Morte di un ebreo a Venezia Fratelli Frilli Editori

"Il compagno di viaggio" è un racconto giallo con risvolti psicologici. I personaggi ruotano attorno al protagonista ombroso e complessato. I luoghi che fanno da sfondo alla storia sono stati scelti per dare movimento e colore ai fatti che man mano vengono analizzati e presi in considerazione dal tenente dei carabinieri, Catturin creato dalla penna dell'autrice. "Tutti da zia Amalia", fa entrare il lettore, in punta di piedi in casa di una distinta signora. La sua vita metodica non le risparmiò una fine tragica. Anche in questo caso sarà Catturin (a quel tempo maresciallo) a sbrogliare la matassa e trovare il o la colpevole. "Siamo come gocce di pioggia sul finestrino di un treno in corsa." ANNO 2023 LA GIUSTIZIA PRIMA PARTE Damster edizioni In 1970s Italy, after the decline of the Spaghetti Western, crime films became the most popular, profitable and controversial genre. In a country plagued with violence, political tensions and armed struggle, these films managed to capture the anxiety and anger of the times in their tales of tough cops, ruthless criminals and urban paranoia. Recent years have seen renewed critical interest in the genre, thanks in part to such illustrious fans as Quentin Tarantino. This book examines all of the 220+ crime films produced in Italy between 1968 and 1980, the period when the genre first appeared and grew to its peak. Entries include a complete cast and crew list, home video releases, a plot summary

and the author's own analysis. Excerpts from a variety of sources are included: academic texts, contemporary reviews, and interviews with filmmakers, scriptwriters and actors. There are many onset stills and film posters.

Writers Magazine Italia 57 All'Insegna del Giglio

"Memoria e Materia dell'opera d'arte attraverso i processi di produzione storicizzazione conservazione musealizzazione" - Coordinamento: Maria Andaloro La crisi che attraversa la storia dell'arte oggi non è legata all'idea del suo esaurirsi, quanto all'esigenza di rinnovare le dimensioni di senso. In modo più o meno consapevole, e in modi non sempre condivisi, è in atto una svolta. Il libro si pone all'interno di questa svolta. Ne sono spia i percorsi di conoscenza compiuti dai dottorandi quando si svincolano dall'aderenza a un rigido disciplinare metodologico e si aprono agli innesti delle varie morfologie artistiche nel vasto orizzonte dei beni culturali; dove l'opera d'arte non è solo oggetto di conoscenza profonda e raffinata, ma anche contestualmente oggetto di cura, perché sia conservata e comunicata, messa cioè in relazione con la coscienza di chi l'osserva, la studia e la incanala verso percorsi di comprensione.

The Eye Stone Youcanprint

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza

volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Requiem Veneziano McFarland

In the twelfth century AD, Venice is little more than an agglomeration of small islands snatched from the muddy tides. The magnificent city-lagoon of Venice, the rich and powerful Serene Republic, is yet to be born. Here, in this northern backwater, a group of artisans have proven themselves to be

unrivalled in an art form that produces works of such astounding beauty that many consider it mystical in nature and think its practitioners possessed of otherworldly gifts. They are glassmakers. Presciently aware of the power they wield and the role they will play in the Venice of the future, the Venetian glassmakers inhabit a world of esoteric practices and secret knowledge that they protect at all costs. Into this world steps Edgardo D'Arduino, a cleric and a professional copyist. Edgardo's eyesight has begun to waver—a curse for a man who makes his living copying sacred texts. But he has heard stories, perhaps legends, that in Venice, city of glassmakers, there exists a stone, the lapides ad legendum, that can restore one's sight. However, finding men who have knowledge of this wondrous stone proves almost impossible. After much searching, Edgardo meets a mysterious man who offers him a deal: he will lead him to the makers of the lapides ad legendum in exchange for Edgardo's stealing a secret Arabic scientific text that is kept in the abbey where Edgardo lodges. When a series of horrific crimes shakes the cloistered world of the glassmakers, Edgardo realizes that there is much more at stake than his faltering eyesight. Equal parts *The Name of the Rose* and *The Da Vinci Code*, Roberto Tiraboschi's English-language debut is a gripping historical thriller and a magnificent recreation of Venice in the Middle Ages.